

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5192 del 23/09/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA AD USO IDROELETTRICO DAL FIUME TARO MEDIANTE IL CANALE DEL DUCA, IN COMUNE DI MEDESANO (PR), LOC. RAMIOLA. DITTA: FLOWEL S.R.L. PRATICA: DG11A0001
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5419 del 23/09/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO:

- che con domanda acquisita al PG.2011.0038474 del 11/02/2011 e successiva modifica prot. PG.2011.0188975 del 02/08/2011, Flowel S.r.l., c.f. 02523590343, ha richiesto la concessione per il prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Taro mediante Canale del Duca per uso idroelettrico, Comune di Medesano (PR), loc. Ramiola (codice pratica DG11A0001);
- che la domanda è stata presentata contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA;
- che con det. n. 21169 del 15/11/2019 la Regione Emilia-Romagna ha escluso dalla ulteriore

- procedura di VIA il progetto di impianto idroelettrico;
- che al punto 2 della det. n. 21169 del 15/11/2019 è espressamente previsto l’obbligo per il richiedente di presentare richiesta di Autorizzazione Unica comprendente tutte le autorizzazioni necessarie all’esercizio dell’impianto, ivi compresa la concessione di derivazione di acqua pubblica;
 - che la ditta Flowel S.r.l. non ha dato seguito all’esplicita prescrizione procedimentale contenuta nella determinazione conclusiva del procedimento di screening;
 - che in data 07/08/2020 il Consorzio di Bonifica Parmense ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 “Disciplina della procedura di valutazione dell’impatto ambientale”, del progetto : “Variante sostanziale alla Concessione della Derivazione Idrica dal Fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano (Pr)”, Comune di Medesano (PR);
 - che l’istanza di variante alla concessione richiesta dal Consorzio Bonifica Parmense è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT n. 374 del 28/10/2020 e contestualmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e all’Albo Pretorio del Comune di Medesano;
 - che a seguito della trasmissione delle integrazioni documentali da parte del Consorzio Bonifica Parmense, reputate sostanziali e rilevanti per l’interesse collettivo, la Regione Emilia-Romagna ha nuovamente proceduto alla pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali e sul BURERT del 29/09/2021;
 - che a seguito delle due pubblicazioni effettuate non è pervenuta alcuna domanda in concorrenza nè osservazione ostativa alla realizzazione del progetto da parte di Flowel S.r.l.;
 - che con determinazione Arpae n. 1668 del 01/04/2022 è stata determinata all’interno del PAUR la variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche codice pratica PR51A0001, assentita al Consorzio di Bonifica Parmense, variante consistente in una presa

dal Fiume Taro, ubicata in località Ramiola nel Comune di Medesano (PR) all'interno del PAUR;

- che con delibera n. 672 del 04/05/2022 la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprensivo del provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto proposto dal Consorzio di Bonifica Parmense localizzato in Comune di Medesano, denominato “Variante sostanziale alla Concessione della Derivazione Idrica dal Fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano (Pr)”;
- che l'adozione del provvedimento di PAUR sopra richiamato è stato pubblicato sul BURERT nr. 157 del 25/05/2022;
- che il provvedimento di PAUR, nell'ambito del quale è stata rilasciata la variante alla concessione del consorzio finalizzata alla realizzazione dell'impianto idroelettrico non è stato oggetto di impugnazione da parte di Flowel S.r.l.;

DATO ATTO che con nota PG/2024/0158889 del 04/09/2024 lo scrivente Servizio ha comunicato a Flowel S.r.l., c.f. 02523590343, il preavviso di rigetto per formalizzare l'improcedibilità dell'istanza di concessione presentata in data 11/02/2011, alla luce della mancata presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica prescritta nel provvedimento di screening positivo;

PRESO ATTO delle osservazioni presentate da Flowel S.r.l., ed acquisite al prot. PG/2024/0166315 del 16/09/2024, in cui sostanzialmente si rileva:

- che il preavviso di rigetto non sarebbe congruamente motivato perchè la ditta richiedente non avrebbe mai rinunciato alla presentazione dell'istanza di Autorizzazione unica in quanto ancora in attesa dell'esito della domanda presentata insieme a quella di screening;
- che l'acquisizione della concessione al di fuori del procedimento del D.Lgs.387/2003 rappresenterebbe un'alternativa ordinaria ed anzi più funzionale all'esperimento della concorrenza;

- che la ditta richiedente sarebbe stata illegittimamente estromessa da ogni forma di legittima concorrenza rispetto all'istanza del Consorzio di Bonifica;

DATO ATTO che tali osservazioni non risultano accoglibili in quanto:

- diversamente da quanto sostenuto dal proponente, la concessione di derivazione di acque pubbliche per fini idroelettrici è rilasciata come endoprocedimento dell'Autorizzazione unica , e non preliminarmente ad essa;
- la possibilità di allegare all'Autorizzazione unica la concessione di derivazione, qualora già rilasciata, rappresenta un' ipotesi del tutto residuale (es. varianti ad impianti già in essere) e non può essere ritenuta la procedura da seguire in vigenza di una normativa nazionale che va nella direzione dell'istruttoria contestuale di tutti gli atti concernenti un determinato progetto, abbiano essi carattere concessorio, autorizzatorio ecc.;
- l'art. 26, comma 2, R.R. 41/2001 prevede l'istruibilità delle istanze di concessione soggette a screening solo a seguito della conclusione dello stesso che, nel caso specifico, ha peraltro espressamente prescritto che il procedimento concessorio sarebbe stato esperito nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, con la conseguenza che il proponente avrebbe dovuto presentare domanda ai sensi del D. Lgs. 387/2003 (punto 2 del determinato della determina di screening positivo n. 21169 del 15/11/2019, della Regione Emilia-Romagna);
- la mancata presentazione dell'istanza di autorizzazione unica prescritta nel provvedimento di screening ha, di fatto, impedito l'istruttoria della pratica, in attesa di un procedimento unico mai avviato;
- l'assunto secondo cui il termine per presentare la richiesta di Autorizzazione unica avrebbe dovuto essere contenuto nell'atto di concessione non è sostenibile per i motivi esposti ai punti precedenti, essendo difficilmente sostenibile che tale termine possa rimanere sospeso a tempo indeterminato;
- non può parlarsi di illegittima estromissione dalla concorrenza in quanto, a fronte della mancata presentazione dell'istanza di AU, l'avvio del PAUR relativo al progetto di impianto

idroelettrico presentato dal Consorzio di Bonifica Parmense è stato pubblicato su BURERT, senza che Flowel S.r.l. trasmettesse alcuna opposizione e osservazione nel merito, al fine di manifestare eventualmente il proprio interesse o di porsi in concorrenza;

- il provvedimento di PAUR è stata pubblicato sul BURERT senza che ne seguisse impugnazione da parte di Flowel S.r.l., quando una eventuale lesione dei diritti della citata società sarebbe riconducibile a quel procedimento e non certo alla formalizzazione della non procedibilità dell'istanza, già comunicata con l'atto di screening positivo, che escludeva espressamente la possibilità di istruire la richiesta di concessione al di fuori del procedimento unico di cui al D.lgs 387/03;

DATE le motivazioni espresse in premessa, parte integrante della presente determinazione che qui si richiamano:

DETERMINA

1. di formalizzare l'archiviazione dell'istanza presentata da Flowel S.r.l., c.f. 02523590343, per derivare acque pubbliche superficiali dal Fiume Taro mediante Canale del Duca per uso idroelettrico, Comune di Medesano (PR), loc. Ramiola (codice pratica DG11A0001) come già comunicato con det. n. 21169 del 15/11/2019;
2. di notificare il presente provvedimento tramite PEC e di inviarne copia al SAC di Parma;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.